

Segreti I piccoli sanno che gioia e dolore convivono
Così un'autrice svela come ha raccontato il lutto

Un buco nero è luce che consola

di MICHELLE CUEVAS

S spesso mi viene chiesto come si fa ad affrontare temi difficili — identità, morte, dolore — in un modo che sia comprensibile, o persino gradevole, per i giovani lettori. Per me le storie migliori sono quelle allegre e piene di ironia ma che al tempo stesso esplorano le profondità e i sentimenti. Da scrittrice, mi sforzo di trovare quest'equilibrio. E credo che un libro abbia diversi livelli di lettura: per un giovane lettore potrebbe trattarsi solo di una bella avventura, un altro potrebbe invece cogliere il significato profondo di una storia di empatia e dolore.

Un libro può essere tante cose insieme e i personaggi possono accompagnarci in diverse esperienze della vita. Spesso la letteratura per ragazzi cerca di schermare i ragazzi dalla tristezza, ma per la mia esperienza i giovani lettori sono già in grado di comprendere che non c'è luce senza un po' di oscurità. Capiscono d'istinto che nella vita reale si passa da momenti giocosi ad altri in cui si ha tanta voglia di piangere. Sanno che il dolore e l'umorismo sono legati e, se tutto va bene, insegniamo loro che il mondo è migliore proprio perché è così incasinato. Nel mio romanzo *Le avventure di Jacques Papier* ricorre spesso la frase: «La verità è che, immaginari o no, si è invisibili solo nella misura in cui si sente di esserlo». L'idea di scrivere un'autobiografia dal punto di vista di un amico immaginario deriva proprio dal mio desiderio di esplorare la sensazione universale di sentirsi invisibili e le altrettanto universali domande come «Chi sono?» e «Che significa essere reali?». Ciò che mi fa sentire «reale» è scrivere libri che esplorino mondi e idee in cui i bambini si imbattono

per la prima volta.

Da piccoli leggiamo e ci esercitiamo a vivere. Vediamo cosa fa un personaggio e ci domandiamo cosa faremmo nella stessa situazione. Ne *Il fantastico viaggio di Stella* il personaggio principale, Stella, affronta la perdita del padre. Nel frattempo adotta un adorabile e affamato cucciolo di buco nero. Il libro è dedicato al mio patrigno, Edward, morto di linfoma nel 2014. A un certo punto la protagonista afferma che le stelle sono lontane anni luce e si trovano tutte a una distanza diversa: «Il cielo notturno non è un singolo momento nell'universo; è un patchwork di tempo». Alcune delle luci che vediamo in cielo hanno lasciato la loro stella mentre costruivano Roma. Volevo che i giovani lettori capissero che anche se una persona non c'è più fisicamente, la sua luce brilla ancora e possiamo sentire la sua voce dentro di noi. Ho scritto il libro per fare chiarezza sui miei sentimenti dopo la perdita del mio patrigno. È stato difficile ma anche utile trasformare il mio dolore in qualcosa che somigliasse un po' di più a un libro. Spero che i miei lettori, che hanno sperimentato la perdita, possano scoprire che non sono soli. E per i lettori che non l'hanno ancora sperimentata, specialmente i più giovani, credo che il libro possa essere un esercizio di empatia e compassione, per aiutarli a cogliere i conflitti interni di coloro che li circondano. La mia speranza è che ogni bambino (o adulto che nel profondo è rimasto bambino) che legge i miei libri possa divertirsi e piangere insieme ai personaggi. Spero che ritrovi se stesso e la sua gioia, la sua tristezza, le sue speranze. Spero che dopo l'ultima pagina possa pensare: «Oh, anche tu? Credevo di essere l'unico».

(traduzione di Tania Spagnoli)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

i



MICHELLE CUEVAS
**Il fantastico viaggio
di Stella**

Traduzione di Tania Spagnoli
DeA
Pagine 225, € 13,90

L'autrice
Michelle Cuevas (Massachusetts, Stati Uniti, 1982) è una scrittrice per ragazzi; tra i suoi libri il bestseller *Le avventure di Jacques Papier*, che ha venduto oltre 20 mila copie e con cui ha vinto in Italia nel 2016 il Premio Andersen

Gli appuntamenti
L'autrice americana è martedì 27 marzo a Bologna per alcuni eventi sia in città che alla Book Fair: alle 11 incontra i lettori alla Libreria Ubik Imerio (via Imerio 27) per parlare del suo ultimo libro, alle 16 nella Sala Melodia di Bologna Fiere partecipa all'incontro a lei dedicato *Viaggi fantastici e avventure straordinarie. La narrativa di Michelle Cuevas, tra buchi neri e amici immaginari*, con Martina Russo, in collaborazione con la rivista «Andersen»

